



E' nata la cooperativa Methis OfficeLab. Per Legacoop è andato in porto un progetto importante e significativo

E' nata il 1 luglio la cooperativa Methis OfficeLab, che associa una parte dei lavoratori della divisione Methis di Coopsette, entrata in Liquidazione Coatta Amministrativa il 30 ottobre 2015.

La nuova realtà imprenditoriale nasce con 25 soci e ha l'obiettivo di salvaguardare professionalità e competenze maturate in anni di esperienza, valorizzando un processo manifatturiero in cui la cultura del design e la capacità di intercettare nuovi fabbisogni, divengono elementi imprescindibili di sviluppo. Dei 25 soci della nuova cooperativa una buona parte provengono dalla divisione Methis, e alcuni da altre aree aziendali di Coopsette.

Il capitale sociale è costituito dai soci lavoratori che hanno utilizzato l'anticipo Naspi (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) per circa 400.000 euro, a cui si è aggiunto l'intervento dei soci finanziatori istituzionali Coopfond, Cfi e Boorea Emilia Ovest con altri 500.000 euro. Il presidente della cooperativa è Paolo Bolondi, già lavoratore di Coopsette.

La nuova cooperativa nasce dalla volontà dei lavoratori di Methis di dare continuità all'attività dell'azienda: una scelta impegnativa, coraggiosa ma attentamente valutata. "L'operazione – spiega il presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta – ha anche visto un grande sostegno da parte della nostra organizzazione, a partire dagli uffici che hanno supportato con impegno e professionalità tutti i passaggi che hanno portato alla nascita della cooperativa. Va poi sottolineato l'attenzione degli strumenti finanziari di Legacoop, che intervengono in maniera rilevante nel capitale sociale".

Methis OfficeLab ha preso in affitto dalla procedura il ramo d'Azienda Methis, comprensivo di impianti, macchinari, marchio e magazzino, cui si aggiunge

la locazione dell'immobile in cui la divisione opera ormai da anni.

I soci della nuova cooperativa sono convinti che il mercato degli arredi per interni rappresenti un contesto estremamente dinamico e complesso, ma ricco di opportunità di crescita e sviluppo. Methis OfficeLab, rifacendosi ad una convinzione maturata in anni di esperienza, lavorerà per progetti e non per prodotti, dove il primo progetto è il prodotto stesso. La continua propensione all'innovazione, la capacità di offrire soluzioni su misura, la flessibilità nell'offerta, l'attenzione a porre il design ed il gusto all'interno di prodotti efficienti, costituiscono le basi su cui incentrare un progetto sicuramente ambizioso, ma ricco di aspettative e passione per il fare.



"Riteniamo questa operazione – prosegue il presidente di Legacoop Emilia Ovest – molto importante e significativa per tutta la cooperazione. La scelta dei lavoratori di dar vita ad una nuova cooperativa e l'impegno di Legacoop e dei suoi strumenti finanziari potrà consentire a Methis OfficeLab di svilupparsi, salvaguardando posti di lavoro e garantendo continuità ad un sito produttivo storico per Reggio Emilia e non solo".

Coopstartup Emilia Ovest: prorogato il bando per la nascita di nuove giovani cooperative

È sufficiente avere una buona idea di impresa, la volontà di svilupparla in forma cooperativa insieme ad altri due soci e iscriversi alla piattaforma emiliaovest.coopstartup.it

La scadenza del bando nato dalla collaborazione tra Legacoop Emilia Ovest e Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop per lo sviluppo del movimento cooperativo, è stato prorogato al 30 settembre 2017. (Segue in 2.a)

(Segue dalla 1.a) Le tante adesioni fino ad ora pervenute e le sollecitazioni raccolte nei territori hanno convinto i promotori portare avanti oltre il periodo estivo il termine di presentazione, così da garantire maggiori opportunità a un maggior numero di giovani interessati.

Si ricorda che l'iniziativa è rivolta a gruppi (composti da almeno 3 persone) in maggioranza di età inferiore ai 40 anni, che intendano costituire un'impresa cooperativa con sede legale ed operativa nelle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e a cooperative costituite nel 2017, della medesima area territoriale e con una base sociale in maggioranza di età inferiore ai 40 anni. Al termine del percorso di formazione e selezione verranno selezionati tre progetti vincitori che riceveranno 15.000 euro a fondo perduto, oltre al supporto di figure professionali specializzate. Inoltre, a seguito di istruttoria e valutazione, potranno accedere a prodotti specifici per le startup cooperative da parte di Coopfond e usufruire della convenzione con Banca Etica per l'erogazione di microcredito fino ad un massimo di 25 mila euro.

Nella fase iniziale, Coopstartup si sviluppa attraverso una "call for ideas" cui seguirà un percorso di formazione finalizzato a fornire le competenze di base per sviluppare il progetto e costituire una cooperativa. Le migliori proposte imprenditoriali verranno ulteriormente selezionate e accompagnate dalla fase iniziale (pre-startup) alla costituzione in cooperativa (startup) fino ai 36 mesi successivi all'avvio dell'attività (post-startup). Gli ambiti di attività prioritari per l'introduzione di innovazioni sono molteplici e ricadono nel perimetro segnato dai programmi europei 2020: salute, cambiamenti demografici e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporti intelligenti, ecologici e integrati; azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime; società inclusive, innovative e sicure. Sono, inoltre, considerate con favore iniziative che riguardino la salvaguardia e fruibilità del patrimonio storico, artistico, culturale, naturalistico e paesaggistico e la promozione e valorizzazione turistica del territorio.

Hanno aderito come partner strategici: Boorea Emilia Ovest e Coop Alleanza 3.0; come partner cooperativi: CIR food, Conad Centro Nord, Cooperativa Sociale Coopselios, Coopservice, Consorzio cooperative sociali Qurantacinque, Coop Eridana, Greslab, The Hub Reggio Emilia, Pro.Ges, Sicrea, Solidarietà 90, Transcoop; come partner istituzionali: Aster Bologna, Fondazione E 35, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Le domande di partecipazione sono accolte e gestite tramite la piattaforma emiliaovest.coopstartup.it.

Buon Vivere a Santa Vittoria: cibo, cooperazione, musica. Si parlerà di workers buyout e cooperative di comunità

Il 15 e 16 luglio è in programma a Santa Vittoria di Gualtieri, uno dei luoghi più significativi della cooperazione, l'iniziativa "Alla ricerca del Buon Vivere. Cibo, cooperazione, musica. Energie di comunità". L'iniziativa è organizzata dal Comune di Gualtieri con Slow Food e Boorea. Il 15 alle 19:30, a Palazzo Greppi nella Sala Civica, l'iniziativa verrà aperta e presentata da Renzo Bergamini, sindaco di Gualtieri, Paolo Santachiara, fiduciario Slow Food Reggio Emilia, Luca Bosi, presidente di Boorea, Walter Ganapini, membro onorario del Comitato Scientifico Agenzia Europa Ambiente. Seguirà un apericena con vino Fogarina, anguria e gelato e un incontro, alle 21:00 su "Cibo, cervello, salute". Domenica 16 luglio alle 9:00 è prevista la visita all'azienda agricola La Palazzina. Alle 11:00 è in programma "Slow Food, biodiversità, salute e la sfida per l'agricoltura del futuro, a cui interverrà tra gli altri anche l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli. Alle 12:30 seguirà "Uguali e diversi, uniti nel riso", un pranzo etnico con specialità italiane, indiane e pakistane.

Un incontro particolarmente interessante, "Contro la crisi insieme è meglio", è previsto alle 17:30, sul tema cooperazione, cooperative di comunità, workers buyout, credito cooperativo, nuova imprenditorialità, con la partecipazione di Antonio Caselli, presidente Greslab, Oreste Torri, vicepresidente cooperativa di comunità Valle dei Cavalieri, Francesco Brunazzi presidente Coop Comunità Santa Vittoria, Stefano Campani, direttore Boorea, Giuseppe Alai, presidente Bit Spa, Jacopo Sforzi, ricercatore di Euricse.

Sulla esperienza cooperativa di Santa Vittoria si parlerà alle 16:30, con "Questa terra è la mia terra: Santa Vittoria", parole e testimonianze sul paese della cooperazione e dei 100 violini, con Giuseppe Catellani, Angiolino Ponti, Marco Reggiani, Riccardo Paterlini e Vincenzo Mordacci. Alle 19:00 "Musica popolare e riscatto sociale. Omaggio Giovanna Daffini", con Giampaolo Borghi presidente Premio Daffini, Orfeo Bossini, I Violini di Santa Vittoria e Diego Rosa, laureato Dams

Durante le due giornate saranno proposti i prodotti tipici di Santa Vittoria: anguria, gelato, vino fogarina, riso con la zucca, torta di riso ...Il tutto offerto grazie alla generosità dei produttori dell'anguria (Apar), Gelateria Il Fiore, Cantina Sociale di Gualtieri, Cooperativa Latte Tricolore e Cooperativa la Bigliana.

Un bilancio positivo per la Cila. Giorgio Catellani nuovo presidente

Per la cooperativa Cila è stata una assemblea di bilancio molto importante quella che si è svolta nei giorni scorsi a Novellara. Per la storica cooperativa agricola il 2016 è stata infatti una annata record sia per le produzioni che per la ripresa della marginalità. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) L'assemblea ha anche visto il rinnovo del consiglio di amministrazione, con la nomina di un nuovo presidente. Giorgio Catellani subentra a Graziano Salsi, che ha guidato la cooperativa dal 2002, periodo in cui la Cila si è posizionata tra le prime grandi aziende a livello nazionale. Salsi ha ringraziato tutti i soci e i consiglieri per l'impegno dimostrato a favore dello sviluppo della cooperativa, garantendo sempre l'intergenerazionalità come valore fondamentale per una cooperativa ultracentenaria. Graziano Salsi è ora vicepresidente e direttore operativo della cooperativa Progeo, con deleghe nella gestione delle diverse aree d'affari della cooperativa legate a mangimistica, molitoria, conferimenti e funzioni correlate ai crediti e acquisti di materie prime. Il nuovo presidente, Giorgio Catellani, ha una grande esperienza nel mondo della cooperazione, in particolare nel settore agroalimentare.

I risultati più significativi raggiunti dalla cooperativa agricola riguardano il valore della produzione, che ha raggiunto i 14.373.983 euro, in sensibile aumento sul 2015, grazie ad una maggiore produzione in tutti i settori aziendali e anche da una ripresa dei prezzi di vendita del latte per il Parmigiano Reggiano e dei suini vivi: un fatturato ben diversificato composto per il 48% dal latte e per il rimanente 52% dai settori dei suini, terreni, agroenergia e dal negozio di vendita di carni e insaccati e "Parmigiano Reggiano" provenienti dal ciclo aziendale. Da segnalare il margine operativo ebit che è quasi raddoppiato passando da 670.000 a 1.179.556 euro segnando il ritorno accentuato della marginalità e conseguentemente alla riduzione progressiva dell'indebitamento. Significativo anche l'utile netto, che si attesta a 780.503 euro. Tutti gli indici finanziari sono in netto miglioramento. I soci lavoratori sono 59 di cui 46 a tempo indeterminato.

Questi risultati nascono da vari fattori. Innanzitutto dall'incremento della produzione del latte destinato a Parmigiano Reggiano che passa da 129.365 del 2015 a 137.721 qd del 2016: oggi Cila è il primo allevamento del comprensorio per quantità di latte prodotto. E' aumentato il numero di suini pesanti caratterizzati dalla filiera no ogm, passati da 11.394 dello scorso anno a 13.798 del 2016. Il settore agroenergetico relativo all'impianto di biogas ha raggiunto il 4° anno consecutivo di attività, attestandosi a 7.655.177 kwh prodotti. In aumento anche le produzioni di foraggio e mais; stabile quella del grano. In aumento le vendite nel negozio della cooperativa a Novellara.

"I grandi miglioramenti effettuati negli ultimi anni – ha detto Graziano Salsi salutando l'assemblea di Cila – pongono la cooperativa in una condizione di forza patrimoniale, gestionale ed economica, che può dare alla cooperativa le potenzialità per un ulteriore sviluppo". L'ammontare degli investimenti, nel 2016, è stato relativamente contenuto (267.000 euro), in vista dei nuovi progetti nel 2017 e 2018.

Il nuovo consiglio di amministrazione di Cila è ora composto da Giorgio Catellani, presidente, dal vicepresidente Gabriele Strucchi, e dai consiglieri Maurizio Sassi, Stefano Gazzini, Mauro Artoni, Giuseppe Benaglia, Mauro Gatti, Primo Pantaleoni, Luca Marchi, Moreno Bizzoccoli, Mirco Magnanini, Massimo Marani e Giuseppe Migliari.

L'Assemblea di Coopselios: valori, innovazione e sviluppo

Si è tenuta il 30 giugno 2017, presso la Corte di Villa Spalletti a San Donnino di Liguria (Casalgrande, RE), l'Assemblea Generale dei soci della cooperativa sociale Coopselios. L'Assemblea è stata l'occasione per presentare i risultati dell'esercizio 2016 e delineare gli sviluppi del Gruppo nei prossimi anni. Una cooperativa, Coopselios, che conferma nel 2016 la sua capacità di coniugare crescita economica, valori e innovazione: il valore della produzione nel 2016 si attesta a 120 milioni di euro, con una crescita netta di quasi il 2% rispetto al 2015; significativa l'evoluzione del patrimonio netto della Cooperativa che, a livello consolidato, supera i 32 milioni di euro, a conferma della solidità aziendale.

Coopselios rafforza la propria posizione di leadership nel mercato italiano dei servizi alla persona garantendo ogni giorno servizi di qualità a circa 7.000 persone (tra anziani, disabili, infanzia e minori). Al 31/12/2016 il fatturato distinto per regioni è così suddiviso: 44,7 % Emilia Romagna; 29,6 % Lombardia; 12,7 % Veneto; 9,4 % Liguria; 1,7 % Toscana; 1,8 % Lazio; 0,1 % Trentino Alto Adige.

Nel 2016 Coopselios ha avviato importanti iniziative per lo sviluppo e l'innovazione della Cooperativa e delle società del Gruppo. Di particolare rilievo strategico è il Fondo Innovazione Salute, costituito con Savills Investment Management SGR, che incrementerà ulteriormente la capacità di investimento della Cooperativa nello sviluppo di iniziative a lungo termine volte ad accompagnare la trasformazione dei bisogni di cura verso soluzioni più efficaci, mantenendo l'equilibrio patrimoniale e finanziario che la contraddistingue.

Il 2016 si è caratterizzato per un forte investimento in ricerca e sviluppo, in particolare volto a promuovere l'informatizzazione e l'innovazione tecnologica nei servizi alla persona gestiti dalla Cooperativa. Alcuni dei progetti più innovativi presentati durante l'Assemblea sono ICare, la piattaforma tecnologica per la gestione dell'Assistenza Domiciliare; D4Care, la cartella socio-sanitaria informatizzata per le strutture residenziali per la Long Term Care; Zerosei on web, la piattaforma per aggiornare in tempo reale le famiglie che fruiscono dei servizi per l'infanzia Coopselios. E' proseguito nel 2016 il progetto Early Childhood Educational Programme, nato dalla collaborazione tra Coopselios e Family Development Foundation per sviluppare, negli Emirati Arabi Uniti, un modello educativo 0-6 anni ispirato all'approccio "Learning-by-Languages", di proprietà della Cooperativa. Il 2016 ha segnato la fine della fase di progettazione, avviando quella di realizzazione per la costruzione e la consulenza alla gestione di una rete di centri educativi per la prima infanzia. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Investire nel capitale umano è uno dei valori fondanti della Cooperativa reggiana che nel 2016 conta 3.175 lavoratori (con un +2.58% rispetto al 2015) di cui il 64,85% soci.

Coopselios conferma il suo impegno a garantire condizioni lavorative professionali ai massimi livelli del settore e forte stabilità di occupazione, grazie a oltre il 55% dei contratti con durata residua di medio-lunga scadenza e oltre il 30% in iniziative autonome. Centrale è il ruolo della donna nello sviluppo della cooperativa. L'89% dei lavoratori sono donne, sostenute da efficaci iniziative di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, innovative politiche di parità di genere e da un articolato piano di Welfare Sociale che integra il sistema di welfare aziendale, in un'ottica di Pari Opportunità.

Coopselios ha promosso nel 2016 il benessere dei suoi lavoratori e dei soci, attraverso la convenzione con un servizio privato di Mutua, che integra l'offerta del Servizio Sanitario Nazionale nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-assistenziale. Il Piano integrativo è rivolto a tutti i lavoratori, i soci volontari sotto i 75 anni e può essere esteso anche ai familiari. Da segnalare il progetto del Fondo Solidale per le malattie lunghe, come ulteriore sostegno ai soci lavoratori con l'istituzione di un fondo a favore dei soci con patologie che necessitano di periodi di malattia oltre i 6 mesi.

In occasione dell'Assemblea i soci hanno approvato, altresì, la proposta del Consiglio di Amministrazione di erogare somme integrative delle ordinarie condizioni di lavoro per complessivi 700.000 euro circa oltre ad una remunerazione del capitale sociale sottoscritto dai soci pari al 2,5%.

L'esperienza della cooperativa di comunità Valle dei Cavalieri sarà presentata nell'Appennino Piacentino

Il Comune di Zerba, nell'alto Appennino Piacentino, organizza il 22 luglio alle 16:30 l'iniziativa "Cooperative di comunità: una strada possibile per una montagna viva e sostenibile". L'incontro, che si terrà nella sede della Pro Loco, in Strada della Diga Boreca, è organizzato in collaborazione con il Gal del Ducato.

Dopo i saluti di Claudia Borrè, sindaco di Zerba, e di Marco Crotti, presidente del Gal del Ducato, interverranno Oreste Torri, vicepresidente della cooperativa di Comunità Valle dei Cavalieri di Succiso, Carlo Possa, di Legacoop Emilia Ovest, Samuele Bertoncini di FedersolidarietàConfcooperative, e Carla Cavallini del Gal del Ducato. Concluderà l'iniziativa l'assessore regionale all'Ambiente e Montagna Paola Gazzolo.

CIR food scommette su un futuro sostenibile: presentato il bilancio di sostenibilità 2016

Dalla lotta agli sprechi alla diminuzione dell'inquinamento e dei rifiuti, dalla riduzione dei consumi energetici all'attenzione verso prodotti bio e da filiera corta: per CIR food, che ha aderito alla Giornata Internazionale delle Cooperative del 1 luglio, indetta da Onu e Ica e che nei giorni scorsi ha presentato ai soci il proprio Bilancio di Sostenibilità 2016, sostenibilità vuol dire agire su più fronti, con la consapevolezza che lo sviluppo è tale solo se la crescita è anche sociale, ambientale e culturale.

"Siamo consapevoli che l'attuazione dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile approvata dall'ONU richieda un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società – afferma Chiara Nasi, presidente CIR food – e riteniamo di poter dare un contributo al raggiungimento degli obiettivi individuati, anche grazie al nostro essere impresa cooperativa. Un modello sociale in cui l'agire è fortemente intrecciato con le comunità in cui si opera e che per questo può offrire un grande contributo al cambiamento, anche in termini di uno sviluppo inclusivo, che non lasci indietro nessuno."

In particolare, attraverso gli impegni presi nel Piano Strategico 2016-2020, CIR food agisce su 4 dei 17 fronti Sustainable Development Goals fissati dall'ONU: oltre 65.000 ore di formazione erogate (goal 4), in costante crescita negli ultimi 3 anni; produzione di energia da fonti rinnovabili (goal 7) che solo nel 2016 ha consentito un risparmio totale di 40 tonnellate di CO2; investimenti in ricerca e sviluppo (goal 8) attraverso l'istituzione nel novembre 2016 di una Direzione aziendale dedicata; impiego di modelli sostenibili di produzione e consumo rendicontati nel proprio Bilancio di Sostenibilità, certificato secondo le linee guida del Global Reporting Initiative - GRI 4 (goal 12).

Centrale per la CIR food l'attenzione alla qualità agroalimentare con il 30% di prodotti Bio, Dop, Igp, Stg, equosolidali, a filiera corta e a km 0 somministrati nel 2016. In linea con il 41% di italiani che orienta la scelta di un prodotto principalmente sulla base dell'origine italiana (fonte: Nomisma, 2017), CIR food ha, inoltre, preferito offrire pasta e carni bovine 100% italiani. L'impresa di ristorazione ha anche scelto di non acquistare alimenti derivati o prodotti utilizzando Ogm e di non utilizzare olio di palma come ingrediente in nessuna delle sue preparazioni. Sostenibilità di prodotto ma anche di processo, dunque: nelle cucine e nei centri di produzione pasti l'attenzione alla sostenibilità di CIR food si traduce sia nella preparazione di menu che rispondono a requisiti di salubrità e gradevolezza, sia in una gestione dei processi produttivi che minimizza il loro impatto sull'ambiente e la società. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) A tale proposito, l'investimento complessivo effettuato nel 2016 per attrezzature ad alta efficienza energetica è stato di 1,2 milioni di euro.

CIR food si conferma anche attenta al recupero delle eccedenze alimentari e alla lotta allo spreco, un fenomeno considerato grave dal 91% degli italiani (fonte: Swg/Last Minute Market, 2017). Nel 2016, grazie alle partnership con Banco Alimentare, Last Minute Market e Caritas, CIR food ha devoluto in beneficenza oltre 2.400 kg di alimenti.

“La qualità dei comportamenti imprenditoriali e sociali di un'impresa cooperativa è e sarà sempre più determinante per la creazione di valore per l'azienda – conclude il presidente CIR food Chiara Nasi –. Per noi di CIR food cibo è cultura, rispetto, etica e legalità. Una visione che si traduce in azioni concrete come dimostra anche il nostro sostegno alle Cooperative di Libera Terra - che gestiscono strutture produttive nelle terre confiscate alla mafia - dalle quali nel 2016 abbiamo acquistato più di 36.000 kg di prodotti”.

Escursioni a 6 zampe con Incia

La cooperativa Incia e il Gruppo Cinofilo Ca' Rossa Dog organizzano facili escursioni alla scoperta del nostro territorio. Le escursioni a 6 zampe sono condotte da una Guida Ambientale Escursionistica e da una Educatrice Cinofila. Sono rivolte a chi vuole camminare col proprio cane sui sentieri dell'Appennino Emiliano, Ligure e Toscano, e con gli insegnamenti di una esperta educatrice cinofila, ma sono comunque aperte anche a chi non ha il cane e vuole passeggiare in buona compagnia.

Sabato 15 luglio 2017, pomeriggio e sera, è in programma "Alla ricerca del fiume scomparso" a Ventasso Laghi, nell'Appennino Reggiano

E' una facile escursione che si conclude alla sera, in una delle zone umide più importanti e spettacolari della montagna reggiana: il lago Calamone, in cui si riflette la piramidale mole del Monte Ventasso. Cena presso il Rifugio Venusta sulle rive del lago Calamone. Informazioni: Roberto Montanari (348-7915178, info@incia.coop), http://www.incia.coop/programma_escursioni.htm.

L'8 luglio la prima raccolta di prodotti per animali abbandonati promossa da Coop Alleanza 3.0

Un gesto semplice, di routine, come quello di fare la spesa può avere un grande valore, anche in aiuto agli animali abbandonati. È questo lo spirito della raccolta di alimenti e prodotti per animali “Dona la spesa”, promossa per la prima volta l'8 luglio scorso da Coop Alleanza 3.0 in 142 punti vendita: 136 nelle aree in cui opera la Cooperativa (dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia) e 6 in Sicilia, dove è presente Coop Sicilia, società controllata da Coop Alleanza 3.0.

Così come già per le altre raccolte solidali, destinate a persone e famiglie in difficoltà, anche questa iniziativa per gli animali è stata organizzata grazie alla rete di volontari Coop, insieme alle istituzioni locali e a oltre 150 associazioni del territorio che si occupano di animali abbandonati. Il cibo e il materiale raccolto sarà donato alle associazioni che operano sul territorio della comunità che partecipa alla raccolta. L'8 luglio, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle associazioni aderenti, hanno distribuito le shopper per la raccolta. Per contribuire è stato semplice: si potevano destinare scatolame, mangimi, croccantini, lettieri igieniche, antiparassitari, accessori. I risultati dell'iniziativa saranno comunicati nei manifesti e nelle locandine che verranno affissi nei negozi coinvolti.

E sempre sabato 8 luglio ha aperto al centro commerciale Esp di Ravenna “Amici di casa Coop”, il primo negozio di Coop Alleanza 3.0 interamente dedicato agli animali domestici. L'inaugurazione di “Amici di casa Coop” fa parte di un piano di sviluppo che prevede nel triennio 2017-19 circa 60 aperture di negozi dedicati ai pet, con l'insegna “Amici di casa Coop”: a questa apertura ne faranno seguito altre 5 entro settembre, tra cui anche quelle nei centri commerciali Le Mura di Ferrara e Lame di Bologna.